

Indice

pag.

Capitolo primo

Dalla legge fallimentare al codice della crisi: l'evoluzione del rapporto tra continuità dell'attività d'impresa e interesse dei creditori

1. Il problema	1
2. Il campo di indagine. Il significato dell'interesse dei creditori e dell'interesse alla continuità dell'attività dell'impresa	19
3. Una premessa metodologica	24
4. Interesse alla continuità ed interesse dei creditori nello statuto formale del concordato preventivo nella legge fallimentare	26
5. <i>Segue</i> . E nello "statuto materiale"	31
6. La continuazione come valore fondante nel salvataggio delle grandi imprese. La legge Prodi	38
7. L'interesse alla continuazione dell'impresa negli ordinamenti degli altri Paesi europei	41
8. I profili generali del concordato preventivo nelle riforme della legge fallimentare	45
9. <i>Segue</i> . I profili di criticità del concordato preventivo in continuità	50
10. La dinamica degli interessi nel concordato preventivo in continuità, tra interesse dei creditori ed interesse alla continuità dell'attività imprenditoriale	56
11. Linee di sviluppo dell'indagine	59

Capitolo secondo

Prevenzione della crisi e nuovi equilibri tra interessi: il ruolo degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili ex art. 2086 c.c.

1. Prevenzione del rischio e continuità dell'impresa	63
--	----

	<i>pag.</i>
2. L'art. 2086 c.c. nel prisma dell'organizzazione dell'impresa. L'emersione di una lettura costituzionalmente orientata e la definitiva presa d'atto dell'impresa come fenomeno sociale	68
3. Gli assetti organizzativi, amministrativi e contabili in funzione (esclusiva) di prevenzione della crisi	71
4. La dinamica degli interessi nella rilevazione della crisi. Il mutato rapporto tra gli interessi dei soci e quelli dei creditori	73
5. <i>Segue.</i> La continuità e gli interessi dei creditori	79
6. Sintesi dei risultati	86

Capitolo terzo

La strumentalità della continuità all'interesse dei creditori nel concordato preventivo

Sezione prima

Interesse dei creditori e continuità nei criteri di distribuzione delle risorse. La specificità del concordato preventivo tra principio del *no worse creditor off* (NWCO) e utilità specificamente individuata ed economicamente valutabile

1. Gli elementi rilevanti della disciplina del concordato preventivo in continuità ai fini dell'individuazione degli interessi	90
2. Il ruolo dei criteri di distribuzione del valore concordatario nel prisma degli interessi	92
3. La genesi dei criteri di distribuzione del valore concordatario nella Direttiva	97
4. La distribuzione delle risorse concordatarie nella Direttiva	103
5. I principi generali della distribuzione delle risorse concordatarie nel CCII e la responsabilità patrimoniale	107
6. Le nozioni di valore di liquidazione e di valore eccedente quello di liquidazione	110
7. La regola di non discriminazione nella distribuzione delle risorse	114
8. L'interesse dei creditori e quello alla continuità rispetto al principio del <i>no worse creditor off</i> (NWCO)	118
9. La genesi del principio di NWCO nelle procedure di risoluzione bancarie	124
10. Il NWCO nei quadri di ristrutturazione preventiva e la sua incidenza sul tema degli interessi	128
11. Il NWCO nel concordato preventivo in continuità nel CCII	133
12. <i>Segue.</i> L'utilità specificamente individuata ed economicamente valutabile	137

	<i>pag.</i>
13. I vari indici normativi che confermano la soluzione interpretativa proposta	142
14. La necessità di un'utilità economicamente valutabile conferma un cambio di paradigma per i creditori nel concordato preventivo in continuità	147
15. Effetti dell'interpretazione proposta sulla causa concreta e sulla razionalità economica del concordato in continuità	150
16. La dinamica degli interessi nel piano di ristrutturazione soggetto ad omologazione e negli accordi di ristrutturazione ad efficacia estesa	154
17. Le scelte del CCII comportano che la continuità come valore in sé è presente in alcuni strumenti di regolazione della crisi, mentre nel concordato in continuità è strumentale all'interesse dei creditori	159

Sezione seconda

Interesse dei creditori e continuità nell'approvazione del concordato preventivo tra autonomia d'impresa e principi costituzionali

18. La classazione obbligatoria, il voto e l'omologazione nel concordato in continuità	161
19. L'obbligo a contrarre dei creditori, l'autonomia di impresa e i valori costituzionali	168
20. Gli effetti della tesi nell'interpretazione del <i>cram down</i> fiscale nel concordato in continuità	177
21. <i>Segue</i> . Nel PRO e negli accordi di ristrutturazione ad efficacia estesa	181
22. Gli effetti della tesi sull'interpretazione dell'art. 120- <i>quater</i>	185
23. Gli effetti della tesi sull'interpretazione dell'art. 109, comma 5- <i>bis</i>	188
24. Conferma della nostra tesi nella disciplina delle risorse esterne	191